

**Arch. Matteo DIANESE**

Ordine Architetti, Pianificatori,  
Paesaggisti e Conservatori  
della Provincia di Venezia

**Sede Operativa**

Via Risorgimento, 16/B  
30027 San Donà di Piave (Ve)

**Contatti**

Telefono +39 0421 222553  
Fax +39 0421 1880213  
Web [www.studiodianese.it](http://www.studiodianese.it)  
Mail [m.dianese@studiodianese.it](mailto:m.dianese@studiodianese.it)  
Pec [m.dianese@pec.it](mailto:m.dianese@pec.it)



**DESIGNING  
SUSTAINABILITY**

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
ISO 9001



Certificato ISO 9001:2015 - Nr. C697115

**Gruppo di lavoro**

**Redattore e responsabile analisi**  
Arch. Matteo DIANESE

**Grafica e ricerca**  
Arch. Barbara MODENESE

**Analisi e valutazioni ambientali**  
Dr.ssa Sabrina BENETELLO

**Relazioni specialistiche**

**Valutazione impatto odorigeno**  
Dr. Riccardo CASTELLANI

**Valutazione impatto acustico**  
Dr. Fausto GHEDINI

**Prevenzione antincendio**  
Ing. Maria Pia BENTIVOGLIO



REGIONE VENETO



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



COMUNE DI MARTELLAGO

**Committente**

**PELLIZZON Agriservice S.N.C.**

**Sede Legale**

Via Boschi, 10 - 30030 - Martellago (VE)

**Progetto**

**MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI  
UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO  
DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE**

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA  
ex art. 19 D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Ubicazione dell'intervento**

Via Boschi, 10 - 30030 - Martellago (VE)

**Identificazione Catastale dell'area d'intervento**

Censuario di Martellago Foglio n. 2 Particelle 754 - 755

**Oggetto**

**DIMOSTRAZIONE DI ASSENZA DI  
INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE**

**Committenza**

**Progettazione**

<b>ELABORATO</b>	<b>Pratica Prot. N.</b>
<b>B</b>	009.24-087.An

Revisione N.	Nome file
Rev.3 - Settembre 2024	Progetto_v3.0.dwg

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

Proprietà riservata. Sono vietate la riproduzione, anche parziale, e la diffusione o consegna a terzi senza autorizzazione scritta (art.2575 c.c.).

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

## INDICE GENERALE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>1. CONSIDERAZIONI GENERALI</b> .....	<b>4</b>
<b>CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>5</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> .....	<b>6</b>
2.1. Area d'intervento e caratteristiche dell'impianto nella nuova configurazione .....	6
2.2. Attuale organizzazione dell'impianto .....	7
2.2.1. Distribuzione spazi .....	7
2.2.2. Strutture di servizio .....	8
2.3. Tipologie e quantitativi di rifiuti ammessi in impianto .....	8
2.3.1. Generalità .....	8
2.3.2. Quantità e tipologie di rifiuti trattati .....	9
2.3.3. Provenienza e caratteristiche dei rifiuti .....	9
2.3.4. Rifiuti prodotti nelle operazioni di recupero .....	10
2.4. Modifiche richieste .....	11
2.5. Distanza dai siti Natura 2000 .....	12
2.6. Uso del suolo .....	13
2.7. Utilizzo delle risorse .....	13
2.8. Fabbisogno nel campo della viabilità, dei trasporti e delle reti infrastrutturali .....	13
2.9. Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso .....	13
2.10. Precauzioni assunte .....	14
2.11. Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali .....	15
<b>DIMOSTRAZIONE DI ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE</b> .....	<b>16</b>
<b>3. VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE</b> .....	<b>17</b>
3.1. Considerazioni generali .....	17
3.2. Assenza di incidenze significative .....	17
3.3. Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente .....	18
<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>19</b>
<b>4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>20</b>
4.1. Giudizio generale .....	20
4.2. Dichiarazione finale .....	20

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Localizzazione area intervento su stradario (Google Maps) con limiti amministrativi	6
Figura 2 - Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti Natura 2000 più vicini .....	7
Figura 3 - Nuova organizzazione degli ambiti funzionali - Estratto Tavola N. 2 .....	12
Figura 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto all'ambito di area vasta .....	17

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Rifiuti trattati .....	9
Tabella 2 - Rifiuti esitati .....	10
Tabella 3 - Siti Rete Natura 2000 in area vasta .....	12

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> INDICI	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>2 di 21</b>
---	--	--

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 2 - 30022 S. DI DOCUMENTO (VE) MATTEO DIANESE DIGITAL 0421022568 - TEL. 0421022568 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

## PREMESSA

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> PREMESSA	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>3 di 21</b>
---	--	--

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 Sola di Montebelluna (VI) - Tel. 0421/292565 - Fax 0421/211880 - Email m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53  
 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
---	--	--

## 1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento costituisce la relazione tecnica "Dimostrazione dell'assenza di incidenze significative negative sui siti Natura 2000" allegata al modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400 del 19 agosto 2017, presentato nell'ambito dell'intervento "MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE" da attuarsi presso la sede della PELLIZZON AGRISERVICE S.n.c. (di seguito denominata Proponente) che conduce un impianto di recupero di rifiuti nel territorio comunale di Martellago in Via Boschi, 10. L'attività attualmente condotta consiste nella messa in riserva (operazione di recupero R13) e nel compostaggio di rifiuti vegetali costituiti da "frazione verde" e ramaglie (operazione di recupero R3). Il compostaggio avviene attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici, che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umificazione della sostanza organica.

Tutte le attività necessarie alla modifica dell'autorizzazione non ricadono all'interno di aree afferenti a Rete Natura 2000, pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento ai siti più vicini o comunque a quelli potenzialmente interessati poiché collegati in modo diretto o indiretto con l'area di intervento e alle specie potenzialmente presenti nella stessa.

Come previsto al punto 2.2 dell'All. A alla DGR 1400/2017 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/Cee", tale progetto non è soggetto a Valutazione d'Incidenza. Infatti, analizzato quanto riportato nel paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017, che riporta tutti i casi e le condizioni per i quali non è necessaria detta procedura, si evince come il progetto rientri tra quelli che sono ivi definiti i "piani progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza". Il progetto ricade infatti tra i "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi sui siti della rete Natura 2000", casistica che prevede per l'appunto, oltre alla compilazione del modello riportato nell'Allegato E, anche la redazione di una "relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati". Per gli scopi del presente documento, le attività previste a seguito del progetto sono riportate in modo sintetico, pertanto per tutti i dettagli tecnico operativi si fa riferimento allo Studio Preliminare Ambientale (Elaborato A) redatta dall'Arch. Matteo Dianese, prodotto nell'ambito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di modifica dell'impianto ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e alle relative documentazioni ad essa allegate. Il Proponente ha incaricato il professionista estensore del presente elaborato di valutare se il progetto proposto possa o meno comportare effetti significativi negativi sui siti Natura 2000 e sulle specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva "Habitat" e "Uccelli". A seguito di tutte le valutazioni del caso, argomentate nei capitoli seguenti, si ritiene che l'intervento in oggetto rientri nella casistica in cui tali effetti siano non significativi. Lo studio di cui alla presente relazione viene eseguito secondo le disposizioni della norma di riferimento in vigore all'atto della redazione dello stesso, costituita dalla D.G.R. n. 1400 del 19 agosto 2017. Il presente documento e i relativi allegati vengono redatti in modo conforme a quanto descritto nell'Allegato A alla DGR 1400/2017 "Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee".

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> PREMessa	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>4 di 21</b>
---	--	--

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 S. DI MARCO (VE) - TEL. 0421/22568 - DIGITAL 021/221880 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

## CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>5 di 21</b>
---	---	--

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 Sola di Montebelluna (VE) - Tel. 0421/292568 - Email: m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53  
 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
---	--	--

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1. AREA D'INTERVENTO E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO NELLA NUOVA CONFIGURAZIONE

L'area di studio coincide con l'area di intervento, rappresentata in Figura 1 e localizzata presso la sede del Proponente, in via Boschi 10 a Martellago (VE), località Ca' Errera, approssimativamente alle seguenti coordinate geografiche: latitudine 45,557751 – longitudine 12,147637.

Il lotto occupato dall'impianto è così catastalmente descritto:

- Comune di Martellago;
- Foglio 2;
- Mappale 754-755.



**Figura 1** - Localizzazione area intervento su stradale (Google Maps) con limiti amministrativi

Il PRG vigente individua l'area come Z.T.O. "E" in linea con quanto previsto dall'articolo 21, comma 2 della L.R. 3/2000 per l'ubicazione degli impianti di compostaggio.

L'area di intervento si trova all'interno di un appezzamento di terreno in disponibilità del Proponente già destinato alle attività di deposito e compostaggio della frazione vegetale e in parte destinata a coltivi intensivi, incolti e piccoli boschetti di impianto artificiale.

La superficie complessiva della porzione del lotto adibito ad impianto è di circa un ettaro, di cui 7.200 mq circa pavimentati. La parte restante è destinata a verde o al sistema di gestione delle acque meteoriche. La viabilità di accesso è ottimale in quanto il fondo è

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>6 di 21</b>
--	---	--

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORSE 10 – 30030 MARTELAGO (VE) – TEL. 041/2556180 – DIGITAL 02/121800 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

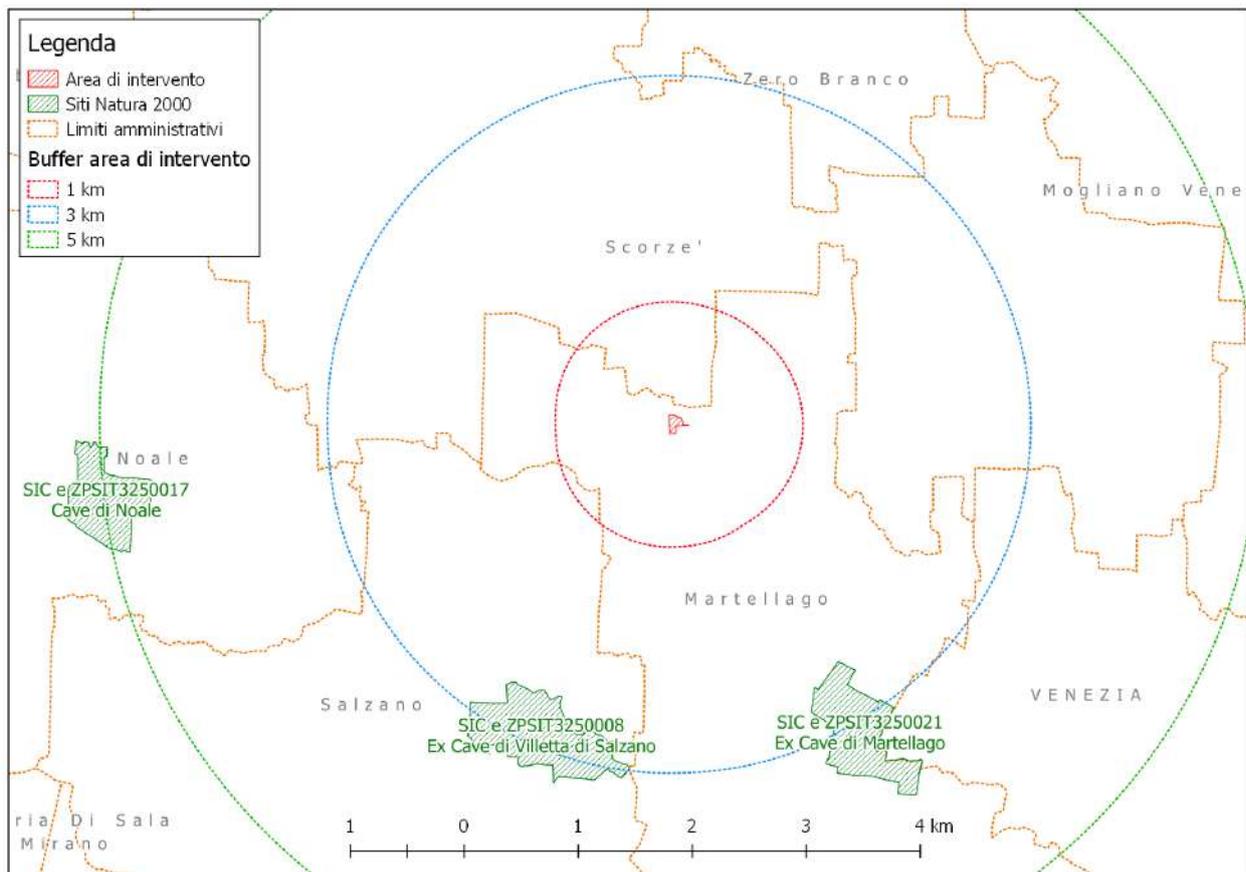
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
---	--	--

direttamente collegato alla viabilità interna collega l'area d'impianto servendo anche le altre porzioni dell'insediamento.

Il sito d'impianto si colloca esternamente le aree Natura 2000, vedasi cartografia in Figura 2. I siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento risultano essere a circa 2,5 km di distanza in linea d'aria e sono costituiti dal SIC e ZPS IT3250008 "Ex Cave Villetta di Salzano" e dal SIC e ZPS IT3250021 "Ex Cave di Martellago", posti rispettivamente a SSO e a SSE dell'area di intervento. Non risultano collegamenti diretti o tra l'area di intervento e i siti Natura 2000 sopracitati. Circa 4,5 km in direzione Ovest è presente il SIC e ZPS IT3250017 "Cave di Noale", che possiamo escludere dal presente studio vista la notevole distanza e vista la posizione a monte rispetto al sito di intervento. L'area di intervento si trova piuttosto vicina al fiume Dese e la fase di esercizio dell'impianto realizzato con l'intervento in oggetto prevederà uno scarico in acque superficiali nell'adiacente collettore del Consorzio Acque Risorgive. Entrambi i corsi d'acqua fanno parte del bacino scolante della Laguna di Venezia, ossia vedono confluire le loro acque nei siti SIC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", anche se ad una distanza di oltre 15 km in linea d'aria.



**Figura 2** - Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti Natura 2000 più vicini

## 2.2. ATTUALE ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

### 2.2.1. Distribuzione spazi

L'assetto dell'impianto prevede una precisa distribuzione delle superfici secondo specifiche

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>7 di 21</b>
---	---	--

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORGIVE, 10 - 30022 SALZANO (VE) - TEL. 041/22556 - DIGITALE 02/121880 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

funzioni e destinazioni.

L'impianto è recintato con rete montata su paletti in legno e dotato di fascia verde perimetrale costituita da essenze di adeguata altezza.

Come descritto negli appositi elaborati grafici, l'area di impianto viene suddivisa, attrezzata e destinata per i seguenti scopi:

1. zona di conferimento;
2. aree di messa in riserva dei rifiuti da avviare a trattamento;
3. area di miscelazione e triturazione;
4. aree di compostaggio aerobico in cumulo;
5. area di vagliatura;
6. area di stoccaggio del sovrvallo dei materiali legnosi da riavviare a maturazione;
7. area di stoccaggio del compost maturo (ACV);
8. aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento.

Le zone libere servono per la manovra e la sosta dei mezzi in transito ed il parcheggio delle macchine operatrici.

All'ingresso dell'impianto, superato il cancello che regola gli accessi, è posta la pesa.

Le superfici, fatta eccezione per le fasce perimetrali destinate a "barriera verde", sono integralmente pavimentate.

Rimangono all'esterno della recinzione, ma comunque immediatamente a ridosso dell'ingresso all'impianto, gli spazi destinati alla depurazione dei reflui meteorici di dilavamento (superficie totale pari a 500 mq, profondità del letto tra 90 e 100 cm, larghezza del letto 20 mt e lunghezza del letto 30 mt).

## 2.2.2. Strutture di servizio

Per l'esecuzione delle attività di recupero previste nell'impianto è stata realizzata una platea in calcestruzzo dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche.

L'impianto si completa con recinzione e barriera verde perimetrale.

L'accesso avviene da Via Boschi e dalla viabilità di servizio al "Passante di Mestre".

Per l'esecuzione delle attività di recupero previste nell'impianto mettono a disposizione strutture già esistenti consistenti in:

- n.1 cancello in ingresso per la regolamentazione del flusso in entrata all'impianto;
- n.1 pesa a ponte posta in prossimità dell'ingresso all'impianto;
- n.1 locale adibito ad uffici amministrativi e servizi;
- impianto di depurazione mediante sedimentazione e fitodepurazione.

## 2.3. TIPOLOGIE E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AMMESSI IN IMPIANTO

### 2.3.1. Generalità

In estrema sintesi il compostaggio è la produzione di fertilizzanti a partire da rifiuti organici, che vengono decomposti biologicamente, in condizioni controllate. Il processo di compostaggio viene generalmente suddiviso in una fase attiva, detta anche di bio-ossidazione, caratterizzata da processi di degradazione delle componenti organiche e in una fase di maturazione, caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica la cui massima espressione è la formazione di sostanze umiche. I fattori principali che influenzano le capacità microbiche di trasformazione sono essenzialmente:

- la disponibilità di **ossigeno**, e pertanto una porosità del materiale sufficiente a garantire

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>8 di 21</b>
---	---	--

Arch. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE INDUSTRIALI, 10 - 30022 S. GIUSEPPE DI VENEZIA (VE) - TEL. 0421/255601 - FAX 0421/255602 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

un rifornimento dello stesso, man mano che viene utilizzato: in assenza di ossigeno le trasformazioni ossidative, che garantiscono la stabilizzazione del materiale, si arresterebbero ed insorgerebbero invece processi putrefattivi, che alterano le caratteristiche del prodotto finale e producono emissioni maleodoranti;

- una adeguata **umidità**, che deve essere sufficiente alle attività microbiche, ma non eccessiva, per evitare ostacoli alla diffusione dei gas;
- il **rapporto tra carbonio e azoto**: una insufficiente disponibilità di quest'ultimo ostacola, o quanto meno rallenta, la riproduzione e lo sviluppo dei microrganismi; al contrario un eccesso di azoto, rispetto ai materiali carboniosi, porta alla formazione e alla perdita di ammoniaca, con diminuzione del valore fertilizzante ed emissione di odori sgradevoli.

### 2.3.2. Quantità e tipologie di rifiuti trattati

L'impianto è autorizzato a trattare mediante operazioni di compostaggio (identificate dalla sigla R3) complessivamente 7.000 tonnellate di rifiuti all'anno (potenzialità massima non superiore a 30 ton/giorno). La capacità massima di rifiuti messi in riserva prima del trattamento è pari a 310,20 tonnellate. Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti ammessi in impianto identificati dai codici EER corrispondenti (Tabella 1).

**Tabella 1 – Rifiuti trattati**

TIPOLOGIE E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTATI	
EER	Descrizione
<b>19 12 07</b>	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
<b>200201</b>	Rifiuti biodegradabili (provenienti da giardini, parchi e cimiteri)

Le caratteristiche proprie di questi materiali consentono di semplificare notevolmente le modalità gestionali della fase di stoccaggio.

### 2.3.3. Provenienza e caratteristiche dei rifiuti

I rifiuti conferiti in impianto sono i residui provenienti da manutenzione del verde pubblico e privato (sfalci, potature, foglie e frazione ligneo-cellulosica) effettuati essenzialmente da aziende specializzate sia pubbliche che private.

Le aree di provenienza sono essenzialmente la Città Metropolitana di Venezia e la Provincia di Treviso ma non si esclude la possibilità, ove ve ne sia la necessità e convenienza, di ricevere rifiuti anche da altri ambiti all'interno del territorio regionale.

Detti residui provenienti da manutenzione del verde pubblico e privato sono costituiti da sfalci, potature, foglie e materiali analoghi.

Analoghi a questi materiali sono i residui vegetali di simile provenienza ma contraddistinti da una prevalenza della frazione ligneo-cellulosica che presentano un notevole valore "strutturale" ed elevano le qualità ammendanti dei fertilizzanti. Infatti, la componente ligneo-cellulosica dà un notevole contributo alla produzione di sostanze umiche di qualità ed ha caratteristiche fisiche tali da favorire l'aerazione del cumulo in fase di compostaggio (porosità). Soprattutto per quest'ultima caratteristica, è essenziale che sia sempre garantita la loro presenza nella miscela da avviare al compostaggio, in dosi che verranno determinate caso per caso, in funzione delle caratteristiche degli altri materiali conferiti. Si tratta di materiali caratterizzati da notevole stagionalità sia per caratteristiche che per disponibilità,

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>9 di 21</b>
---	---	--

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

ma facilmente stoccabili dato che fermentano molto lentamente.

I residui verdi, invece, hanno un contenuto elevato in carbonio organico e relativamente ridotto in azoto, quindi con un rapporto C/N elevato. Se compostati da soli richiedono lunghi tempi di fermentazione.

### 2.3.4. Rifiuti prodotti nelle operazioni di recupero

Pur ritenendolo poco probabile non si può escludere a priori che in alcuni materiali in entrata (come, ad esempio, la frazione verde proveniente da raccolta differenziata) siano occasionalmente presenti dei corpi estranei.

In linea di principio i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero che saranno avviati a successivo impianto di recupero o smaltimento finale sono individuati nella Tabella 2.

Questi materiali sono generalmente identificabili come: piccole parti di contenitori in metallo e/o plastica, film plastici, tessuti, reggette e nastri metallici, pezzi di metallo, frammenti di manufatti in legno e/o plastica, ecc.

**Tabella 2 – Rifiuti esitati**

EER	DESCRIZIONE
190501	parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost
190503	compost fuori specifica
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Se sono evidenti già in fase di scarico e stoccaggio in entrata, essi verranno separati manualmente dal resto della massa e posizionati in appositi contenitori. Altresì potranno essere separati nel corso della fase di trattamento del compost. I rifiuti che derivano dalle operazioni di recupero effettuate in impianto devono essere presi in carico dalla stessa come prodotti in proprio, pertanto annotati con operazione di carico nell'apposito registro.

Successivamente saranno scaricati all'atto del conferimento a soggetti terzi incaricati al recupero e/o allo smaltimento.

Nell'eventualità che alla fine del processo di compostaggio il materiale non rispetti le specifiche richieste per l'ACV (Tabella 2 DGRV n. 568/2005, Allegato 2 del D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010), il Proponente – sulla base delle proprie valutazioni inerenti l'attività aziendale ed il mercato – opterà per una delle soluzioni previste al Punto 4.1 dell'Allegato C della DGRV 568/2005 che nella fattispecie sono:

- reimmissione nel ciclo produttivo;
- declassamento per la vendita ad altri clienti per utilizzi non agronomici purché rispetti i limiti di cui alla Tabella D (copertura di discariche, recuperi ambientali, ecc.) o di cui alla Tabella E (copertura giornaliera di discariche) che devono comunque essere autorizzati;
- caratterizzazione come rifiuto con codice CER 190503 "Compost fuori specifica" ed invio ad opportuna forma di smaltimento.

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>10 di 21</b>
---	---	---

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

Negli archivi aziendali saranno conservate le autorizzazioni e le iscrizioni delle ditte destinatarie dei rifiuti. I formulari per il trasporto sono conservati assieme ai registri rifiuti in cui vengono annotate le operazioni di carico e scarico.

## 2.4. MODIFICHE RICHIESTE

L'attività attualmente condotta consiste nella messa in riserva (operazione di recupero R13) e nel compostaggio di rifiuti vegetali costituiti da "frazione verde" e ramaglie (operazione di recupero R3). Il compostaggio avviene attraverso un processo di trasformazione biologica aerobica delle matrici, che evolve attraverso uno stadio termofilo e porta alla stabilizzazione ed umificazione della sostanza organica. Il processo viene condotto in modo da assicurare:

- il controllo dei rapporti di miscelazione e delle caratteristiche chimico fisiche delle matrici organiche di partenza;
- il controllo della dei parametri chimico-fisici di processo;
- un apporto di ossigeno sufficiente a mantenere le condizioni aerobiche della massa.

L'attuale autorizzazione consente di avviare a recupero R3 (produzione di ammendante compostato verde (ACV) così come previsto in Allegato 2 al D.M. 75/2010) 7.000 tonnellate/anno di rifiuti che si richiede di elevare a 10.000 tonnellate/anno. Analogamente, considerando che l'impianto è autorizzato a stoccare prima del trattamento 300 tonnellate di rifiuti ricevuti da terzi e 10,2 tonnellate di rifiuti esitati dalle operazioni di recupero (10 tonnellate con EER 191212 e 0,2 tonnellate di rifiuti 191202), si richiede di aumentare i quantitativi in messa in riserva (R13) dalle attuali 300 ton a 500 tonnellate di rifiuti ricevuti da terzi ed a 20 tonnellate di rifiuti prodotti (EER 1912XX e 190501 di nuova introduzione come più avanti specificato).

Restano invariate tutte le altre caratteristiche impiantistiche già autorizzate.

Si prevede di procedere ad una riorganizzazione dell'area di deposito-pretrattamento e successivo compostaggio (maturazione in cumulo e vagliatura finale) dei rifiuti come rappresentato nelle Tavole N. 3 e 4. Si tratta di una semplice ridefinizione degli spazi che consentirà vantaggi operativi e l'ampliamento delle superfici a disposizione del processo. Vengono mantenute le medesime funzioni ed attrezzature già autorizzate senza introdurre nuove operazioni di trattamento.

La suddivisione degli spazi in aree per la gestione di rifiuti è quella riportata in Figura 3 (dalla TAV\_N\_3\_-PLANIMETRIA\_DI\_PROGETTO-NUOVO\_LAYOUT\_IMPIANTO allegata all'istanza). Per natura dei rifiuti e volumi stoccati, la variante proposta appare compatibile con l'attuale assetto impiantistico ed il contesto territoriale di riferimento. Per una più dettagliata descrizione delle modifiche introdotte si rimanda alla Relazione descrittiva del progetto (ELABORATO\_A\_-STUDIO\_PRELIMINARE\_AMBIENTALE) redatta dallo Studio Tecnico Arch. Matteo Dianese ed allegata agli atti del procedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

È stata individuata un'apposita area, ubicata all'interno del perimetro dell'impianto in prossimità dell'impianto di fitodepurazione, per depositare i lotti di ACV già caratterizzati e non immediatamente avviati a riutilizzo.

La superficie non verrà impermeabilizzata ed i materiali saranno coperti con teli per impedirne il dilavamento meteorico.

Si precisa che tutti i lotti di ACV saranno avviati a riutilizzo entro sei mesi dalla produzione e verranno mantenuti separati tra loro così da garantirne la tracciabilità.

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>11 di 21</b>
---	---	---

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORSE 10 – 30022 S. DONAZZO (VE) – TEL. 0421/2556180 – FAX 0421/2556180 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024



SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

Parco Laghetti, un ex complesso di cave d'argilla interessato da spontanee dinamiche ecosistemiche che hanno portato ad un buon livello di riqualificazione ambientale. Tale sito Natura 2000 riveste un ruolo di primaria importanza nel territorio sia a scala comunale sia a scala più ampia. Per le sue caratteristiche ecologiche peculiari, può essere considerato un'importante risorsa in termini di biodiversità e di diversificazione paesaggistica.

L'area SIC/ZPS di Martellago si unisce sinergicamente agli altri elementi della rete ecologica che la identifica come "zona umida interna" attraversata dal corridoio di connessione "dorsale principale" e inserita in un "nodo". Elemento caratterizzante di queste molteplici funzionalità è la connessione ecologica determinata dal Rio Storto tra il SIC/ZPS di Martellago e quello presente nel Comune di Salzano (totalmente separata dal sito dell'impianto in esame).

Ulteriori siti Natura 2000 sono posti a distanze superiori, e vista la tipologia di attività e di materiali trattati in impianto e la tipologia di scarichi ed emissioni previsti, si ritiene che non vi siano elementi interni o strettamente legati a tali siti interessati dall'intervento in oggetto.

## 2.6. USO DEL SUOLO

Parte della superficie di impianto è pavimentata con uno strato di calcestruzzo dotato di rete di raccolta delle acque. Rispetto alla situazione già autorizzata ed operativa non vi sono variazioni della componente uso del suolo; non vi sarà dunque occupazione di nuove superfici ma l'utilizzo esclusivo di quelle già occupate. La gestione delle acque, in osservanza al PTA, continuerà a garantire l'invarianza idraulica.

Non è prevista alcuna fase di cantiere. Tutte le attività, inoltre, non si svolgono in aree localizzate all'interno di siti Natura 2000, non interessano ambiti di particolare interesse naturalistico, né insistono su elementi che possono fungere da importanti habitat per le specie di interesse comunitario che vivono nei siti Natura 2000 più vicini.

## 2.7. UTILIZZO DELLE RISORSE

La realizzazione delle modifiche e l'esercizio del progetto non prevedono l'utilizzo di risorse afferenti alle componenti abiotiche e biotiche dei siti Natura 2000.

Neppure l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuto, destinata a migliorare nel loro complesso le operazioni di recupero può comportare nuovi e significativi impatti sui siti Natura 2000 o su potenziali corridoi ecologici.

## 2.8. FABBISOGNO NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ, DEI TRASPORTI E DELLE RETI INFRASTRUTTURALI

Il progetto non necessita di ulteriori infrastrutture lineari rispetto quelle attualmente disponibili; il trasporto del rifiuto in entrata e dei mezzi in uscita sfrutterà la viabilità pubblica esistente. L'impianto non necessita di nuovi collegamenti con altre reti infrastrutturali conseguenti alle modifiche proposte.

## 2.9. EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI, RUMORI, INQUINAMENTO LUMINOSO

La realizzazione delle modifiche in progetto, intesa come proseguimento delle attività già autorizzate con lievi modifiche operative che non variano quantitativi e processi di trattamento dei rifiuti trattati, non necessita di mezzi motorizzati in movimento ed altri

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>13 di 21</b>
---	---	---

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

macchinari associati.

Per quanto concerne la fase di esercizio dell'impianto si possono prevedere:

- emissioni in atmosfera, emissioni di polveri e di rumore dovuti ai mezzi operativi (mezzi che conferiscono il materiale, vagliatore, biotrituratore, pala gommata);
- emissioni pulverulente da parte del materiale vegetale temporaneamente stoccato nell'impianto nelle varie fasi di lavorazione;
- lo scarico in corpo idrico superficiale in uscita dall'impianto di fitodepurazione che raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e l'eventuale percolato dell'impianto di compostaggio;

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera e di rumore dovute ai mezzi operativi, alla luce delle stesse considerazioni effettuate per la fase di realizzazione e visto che:

- nei periodi di punta si prevedono per il conferimento del materiale 25 mezzi suddivisi in 5 giorni settimanali, mediamente la portata di progetto è di 22,4 t/g;
- la triturazione viene effettuata 1-2 volte a settimana per un massimo di 4 ore;
- i rivoltamenti dei cumuli tramite escavatore con pinza a ragno sono effettuati ogni 7 giorni per il primo mese di processo (fase di bioossidazione) e successivamente ogni 20 giorni;
- l'utilizzo del vaglio è solo saltuario poiché serve eventualmente per togliere materiali con pezzatura grossolana in quanto le impurità eventualmente presenti sui materiali freschi vengono rimosse manualmente prima di avvio a trattamento.

I mezzi deputati alla movimentazione dei rifiuti, così come il trasporto tramite automezzi del rifiuto, comportano pertanto la produzione di emissioni diffuse. Tali emissioni, tuttavia, si considerano assolutamente non significative rispetto quelle generate dalla viabilità locale. La loro dispersione nell'ambiente aereo non consentirà inoltre di aggravare lo stato qualitativo dell'aria nei siti Natura 2000, i cui elementi chiave sono posti oltre i 2.500 m di distanza.

Il progetto non prevede combustioni o processi termici di trattamento, trasformazione o altro, che renda necessario il convogliamento delle relative emissioni e la relativa autorizzazione.

Per quanto attiene le acque prodotte dal dilavamento meteorico dei piazzali adibiti al deposito e trattamento dei rifiuti è prevista, data la superficie, la piovosità media, l'assenza di rifiuti pericolosi ed il buono stato di manutenzione dei mezzi, la raccolta dei reflui mediante un sistema di caditoie che collezioni le acque ad un impianto di depurazione prima dello scarico in acque superficiali.

I mezzi deputati alla gestione del rifiuto, così come il trasporto tramite automezzi del rifiuto e di materiale che cessa la qualifica di rifiuto, comportano la produzione di rumore.

Non si ravvisano problematiche legate all'inquinamento luminoso (le lavorazioni avvengono durante le ore diurne e non è prevista l'illuminazione dell'impianto), dato che non sono previsti punti luce allo scoperto in grado di generare una emissione luminosa in grado di raggiungere i siti Natura 2000 o di alterare significativamente lo stato dell'illuminazione notturna artificiale presente in area vasta.

Sono state eseguite alcune verifiche specialistiche per monitorare i possibili impatti che hanno dimostrato come non vi siano condizioni di aggravio della pressione sui sistemi ambientali di riferimento (si vedano relazioni allegate all'istanza).

## 2.10. PRECAUZIONI ASSUNTE

Vista la distanza dell'area di intervento dai siti Natura 2000, la vicinanza di barriere ed

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>14 di 21</b>
---	---	---

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORSE 10 – 30022 S. DI BONA (VE) – TEL. 0421/2556180 – FAX 0421/2556180 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI – 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

elementi di disturbo quali il "Passante di Mestre" e altre infrastrutture viarie ad alta o media percorrenza (SR245 e SP38) e l'assenza di ambiti particolarmente interessanti dal punto di vista naturalistico all'interno dell'area stessa, le uniche precauzioni assunte per la fase di esercizio dell'impianto sono garantite dal fatto che l'area sia recintata e il suo perimetro interessato dalla messa a dimora di specie vegetali arbustive col fine di creare un "effetto barriera" volto a fornire più funzioni: barriera visiva per ridurre l'impatto sul paesaggio; abbattimento delle soglie di rumore; contenimento delle possibili emissioni pulverulente. Per la fase di esercizio, inoltre, è previsto un impianto di fitodepurazione che filtra le acque meteoriche di dilavamento e l'eventuale percolato provenienti dai cumuli di materiale depositati sulla platea.

## 2.11. ALTERAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

L'impianto si colloca all'esterno dell'ambito urbano di Martellago in un ambito agricolo in cui la qualità dell'aria, a livello locale, è verosimilmente influenzata soprattutto dal traffico viario e dalle unità di combustione delle abitazioni e delle aziende agricole, a cui si somma, a seconda delle condizioni atmosferiche e della ventosità, il contributo da diffusione derivante dagli ambiti urbani e produttivi in area vasta, nonché dalle altre arterie stradali. In questo quadro appare ragionevole ritenere che il numero di mezzi implicati nelle attività di impianto (internamente ed esternamente, dunque considerando anche i mezzi in fase di trasporto da e per l'impianto) non sarà tale da modificare in modo significativo la qualità dell'aria in area vasta, in particolar modo a chilometri di distanza. Pertanto, è ragionevole assumere che il progetto in argomento non potrà influire significativamente sulla componente aria dei siti Natura 2000.

Per quel che attiene la componente acqua, il progetto prevede scarichi idrici depurati. Il progetto non potrà altresì relazionarsi con gli acquiferi dell'area e dunque comportare influenze sul regime idrico delle aree poste a valle.

Non è prevista l'occupazione di superfici interne a Natura 2000 così come non sono prevedibili influenze di interesse geologico e geomorfologico in grado di comportare riflessi sui siti Natura 2000.

Dal punto di vista paesaggistico, pur non rientrando l'area in alcuna fascia oggetto di tutela specifica, i volumi costituiti dai lotti di ACW (EoW) prodotti e depositati in attesa di riutilizzo non comportano nuovi e più significativi impatti in ragione dell'altezza dei cumuli medesimi, della presenza di una barriera verde perimetrale ed in considerazione del fatto che, per caratteristiche e composizione, l'aspetto complessivo dell'impianto si può connotare come elementi visuali tipici delle aree agricole: l'intero perimetro d'impianto è dotato di barriera verde che garantisce il mascheramento delle attività in esso svolte (inclusi i cumuli di materiali vegetali in esso stoccati).

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>15 di 21</b>
---	---	---

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORSE 10 – 30022 S. DI DOCUMENTO (VE) – TEL. 0421/2556180 – FAX 0421/2556180 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

# DIMOSTRAZIONE DI ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>16 di 21</b>
---	--	---

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 2 - 30022 Sola di Montebelluna (VE) - Tel. 0421/292568 - Fax 0421/211880 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO</b> <b>MATTEO DIANESE</b> 
---	---	--

### 3. VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE

#### 3.1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Come si evince in Figura 4, i siti SIC e ZPS IT3250008 "Ex Cave Villetta di Salzano" e SIC e ZPS IT3250021 "Ex Cave di Martellago" sono quelli più vicini all'area di intervento, ma comunque localizzati ad una distanza notevole dalla stessa. L'area di intervento si colloca al di fuori dei siti sopracitati; pertanto, non vi sono elementi interni ad essi interessati dall'intervento, né nella fase di realizzazione né in quella di esercizio dell'impianto. Viste le caratteristiche dell'intervento, si può pertanto asserire in maniera oggettiva che non vi siano impatti di sorta su alcun habitat Natura 2000 o specie di interesse comunitario del sito indagato.



Figura 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto all'ambito di area vasta

A valle del sito di intervento, si considerano i siti SIC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", collegati per via indiretta tramite il reticolo idrografico superficiale e posti ad una distanza di oltre 15 km in linea d'aria dall'area di intervento. Vista la distanza, visti i materiali trattati in impianto e alla luce degli accorgimenti previsti e che sono adottati per la fase di esercizio, si ritiene che non vi siano elementi interni a tali siti interessati dall'intervento in oggetto.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non si tratta di un nuovo impianto e che le modifiche proposte sono di limitata entità e non comportano nuovi e più significativi impatti, considerando le caratteristiche di progetto si può obiettivamente ritenere che lo stesso rientri tra i "piani progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza" dal momento che non comporta l'introduzione di agenti inquinanti in compresenza di vettori che conducano ad aree a diversa sensibilità e pertanto è sufficiente la semplice dichiarazione di non incidenza.

#### 3.2. ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE

Come già evidenziato, l'impianto si colloca all'esterno di rete Natura 2000; i siti più vicini, sono

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>17 di 21</b>
---	--	---

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 Sola di Dugnano (VE) - tel. 0421/22555 - fax 0421/221880 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

comunque separati dall'impianto da svariate infrastrutture viarie e superfici variamente adibite a colture e residenzialità.

L'area di progetto si colloca in un'area a uso agricolo, a confine con l'ambito del "Passante di Mestre".

Considerando che le modalità operative adottate per l'esercizio delle attività di impianto, non permettono la dispersione di rifiuti e inquinanti nell'acqua, non sono oggettivamente possibili fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee, elemento dunque che conferma l'assenza di incidenze al comparto idrico nei siti Natura 2000 a monte e a valle, indipendentemente dalla distanza degli stessi.

Per quanto concerne gli altri effetti di progetto, va considerato il rumore, visto quanto indicato dalla letteratura di settore che contempla i principali effetti da rumore antropogenico sugli uccelli, gruppo particolarmente sensibile a tale elemento e a cui fanno riferimento la maggior parte delle specie di interesse comunitario dei siti Natura 2000 più vicini. Considerati i macchinari/veicoli in uso (visto anche l'utilizzo discontinuo dei mezzi e la vicinanza con l'arteria autostradale), le influenze di natura acustica in grado di arrecare perturbazioni al patrimonio faunistico possono interessare un buffer di circa 200 m intorno al confine di impianto, senza dunque poter interessare i siti Natura 2000 lagunari (posti ad almeno 2.500 m).

La presenza umana sarà limitata allo spazio dell'impianto, totalmente impercettibile dai SIC/ZPS.

L'occupazione del suolo dovuta all'impianto non comporta sottrazioni di superfici naturali né in uso alle comunità biotiche dei siti Natura 2000, così come non si realizzano nuove barriere alle dinamiche ecosistemiche né si interferisce con la connettività ambientale tra i siti SIC/ZPS (assenza, dunque, anche di fenomeni di frammentazione dovuti al progetto).

I rifiuti prodotti o esitati saranno gestiti in base alle vigenti normative, senza andare ad influenzare i siti Natura 2000 e le relative biocenosi.

I movimenti dei mezzi in impianto non potranno interferire con la fauna dei siti Natura 2000; anche il trasporto dei rifiuti interesserà unicamente la viabilità esistente, senza il rischio di generare significativi casi di *road mortality* all'interno dei siti Natura 2000.

Le emissioni di gas diffuse dovute ai mezzi in opera e a quelli deputati alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti e materiali, così come le eventuali polveri generate dall'operazione di R3, non saranno tali da influenzare significativamente la qualità dell'aria in area vasta e dunque in grado di comportare influenze nei siti Natura 2000.

Non si ritengono neppure possibili impatti significativi sul paesaggio per effetto dei nuovi cumuli in elevazione.

### 3.3. IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE CONGIUNTAMENTE

Non sono noti altri piani, progetti e interventi che potrebbero provocare effetti cumulativi con l'intervento oggetto d'analisi.

Si ritiene pertanto che, essendo gli effetti dell'impianto estremamente contenuti e di fatto impercettibili rispetto ai siti Natura 2000, non si possono avere effetti cumulativi in relazione ad altri piani, progetti o interventi.

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>18 di 21</b>
---	--	---

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 2 - 30022 Sola di Montebelluna (VE) - Tel. 0421/292568 - Email: m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

## CONCLUSIONI

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CONCLUSIONI	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>19 di 21</b>
---	---	---

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 S. DI LEO (VE) - TEL. 0421/292565 - DIGITAL 0211880

SOGGETTO PROPONENTE <b>PELLIZZON AGRISERVICE SNC</b> VIA BOSCHI - 30030 MARTELLAGO (VE)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO <b>MODIFICHE SOSTANZIALI DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO DI          COMPOSTAGGIO AEROBICO DI RIFIUTI A MATRICE VEGETALE</b>	ELABORAZIONE <b>ARCHITETTO          MATTEO DIANESE</b> 
---	---	---

## 4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

### 4.1. GIUDIZIO GENERALE

Le analisi effettuate relativamente agli elementi caratterizzanti i Siti Natura 2000, nonché la disamina relativa alle caratteristiche e i possibili impatti dell'intervento stesso, hanno permesso di determinare che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative.

### 4.2. DICHIARAZIONE FINALE

La dichiarazione finale viene resa considerando che l'esperienza specifica e le competenze richieste siano adeguate in relazione alla tipologia di intervento che, si ricorda, è limitato a lievi modifiche che non comportano nuovi e più significativi impatti.

DICHIARAZIONE				
<p>Il sottoscritto tecnico, <b>Architetto Matteo DIANESE</b>, in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo impiantistico, naturalistico/paesaggistico e ambientale</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA CHE</p> <p style="text-align: center;"><b><i>la valutazione di incidenza per il progetto proposto non è necessaria in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000</i></b></p> <p><b>Arch. Matteo DIANESE</b></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p style="font-size: 8px; text-align: center;">ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; font-size: 8px;">SEZIONE <b>A</b></td> <td style="width: 40%; text-align: center; font-size: 8px;"></td> <td style="width: 30%; font-size: 8px;">MATTEO DIANESE N° 2293</td> </tr> </table> <p style="font-size: 8px; margin-top: 5px;">ARCHITETTO</p> </div> 		SEZIONE <b>A</b>		MATTEO DIANESE N° 2293
SEZIONE <b>A</b>		MATTEO DIANESE N° 2293		

REGIONE <b>VENETO</b> CITTÀ METROPOLITANA <b>VENEZIA</b> COMUNE <b>MARTELLAGO</b>	DENOMINAZIONE ELABORATO <b>DIMOSTRAZIONE ASSENZA INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SU SITI NATURA 2000</b> CONCLUSIONI	Data <b>09-2024</b> Revisione <b>0</b> Pagina <b>20 di 21</b>
---	---	---

ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORSE 10 - 30022 S. DI DONATO (VE) - TEL. 0421/292568 - DIGITALE 02/11/2018 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it

PELLIZZON GIAMPAOLO il 24/09/2024 13:05:53

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 64073 del 08/10/2024

